

La sotto riportata Mozione presentata dai consiglieri Trande, Malferrari, Rocco, Stella e Cugusi (Art. 1-MDP), Campana e Chincarini (Per me Modena), Baracchi (PD) e' stata APPROVATA in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli

Astenuti 5: i consiglieri Bortolotti, Fantoni, Morandi, Rabboni, Scardozzi

Risultano assenti i consiglieri: Bussetti, Di Padova, Galli, Pellacani, Santoro e il Sindaco Muzzarelli.

“““Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna ha una legge urbanistica, la Legge 20/2000[1] che, obiettivamente, richiede un aggiornamento per adeguarla ai consistenti cambiamenti culturali, economici e demografici in atto da anni
- nel mese di novembre 2016 l'Assessore regionale Donini ha presentato la proposta di nuova legge urbanistica regionale dichiarando:
 - <<Svolta culturale sul modello di sviluppo, ora apriamo il confronto con territori, mondo produttivo, associazioni e professionisti>>
 - <<Stop all'espansione urbanistica in nome del consumo di suolo a saldo zero, della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici. Poi adeguamento sismico degli immobili, sostegno alle imprese e tutela del territorio agricolo. Per ridurre le previsioni di nuove costruzioni viene fissata una quota massima di espansione del 3% per ogni Comune passando dagli attuali 250 chilometri quadrati a 70. Al centro del progetto di legge anche la **semplificazione** delle regole per la pianificazione e maggiore **trasparenza** per favorire la **legalita'** >[2],[3]
- la proposta di legge e' stata approvata in Giunta regionale il 27 febbraio us[4] e la Giunta ha ribadito l'intenzione di volerla approvare in Assemblea Legislativa regionale entro la fine dell'anno in corso

Considerato

- la grande rilevanza della norma in questione che, secondo Costituzione e leggi dello Stato, interviene su una materia in cui le Istituzioni democratiche territoriali (Comuni) hanno una acclarata ultima competenza di programmazione e gestione;

- che al momento non risulta che nella fase di gestazione e definizione della legge la Regione Emilia-Romagna si siano coinvolte, in maniera sistematica e formale, le Assemblee elettive dei territori (Consigli Comunali) ma soltanto gli esecutivi (Sindaci e Assessori), gli Ordini e altre entità;
- che pur nella autonome prerogative delle Istituzioni, regionali, provinciali e comunali, e secondo un principio di leale e proficua collaborazione tra le stesse sarebbe stato auspicabile ottenere una espressione formale dei Consigli Comunali eletti dai cittadini, che sulla materia urbanistica hanno titolarità ultima.

Tenuto conto che

- appare del tutto condivisibile l'intento della nostra Regione di arrivare ad una normativa aggiornata sulla materia urbanistica;
- sembrano in buona parte condivisibili anche gli annunciati obiettivi generali relativi al consumo di suolo, alla semplificazione, alla legalità e trasparenza, alla antisismica, alla necessità di favorire la nostra economia;
- sulla proposta di legge, vista anche la complessità della materia e delle procedure per la pianificazione e la gestione dei territori, ci sono pareri controversi sia di esperti che di Istituzioni e comunque si avverte la necessità diffusa di aumentare i momenti seminariali di studio, di approfondimento e confronto, proseguendo nel coinvolgimento delle Istituzioni Locali;
- appare possibile, in base al timing proposto dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, realizzare un diretto coinvolgimento dei Consigli Comunali della regione con l'obiettivo dell'approfondimento, del confronto e di una eventuale espressione da far pervenire alla Regione ed inserire negli atti propedeutici ed istruttori al voto della Assemblea Legislativa.

Ribadito, infine

- che in questo atto politico non sono in alcun modo contenuti giudizi di merito sulla proposta di legge regionale, che verranno formulati nei momenti opportuni

SI IMPEGNA

- a) il consiglio comunale di Modena ad organizzare dei momenti di approfondimento e confronto, con tecnici istituzionali ed esperti esterni, e di fissare un Consiglio Comunale tematico sull'argomento;
- b) il Sindaco a chiedere alla Regione Emilia-Romagna di indicare un termine, prima dell'approdo definitivo in Assemblea legislativa, entro il quale i consigli comunali possano, consapevoli delle diverse prerogative e responsabilità, esprimere ed inviare osservazioni, secondo gli strumenti regolamentari previsti, sulla proposta di legge.

Si prega di inviare:

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna Bonaccini

All'Assessore regionale Raffaele Donini